



Martedì 16 febbraio 1999

4

RIFORME E ALLEANZE

l'Unità

IN PRIMO PIANO ◆ L'uscita dal partito dopo 40 anni di militanza Il Professore esprime «grande soddisfazione» Mussi: «Un fatto grave, rapporti più aspri»

La Forgia: Ds addio E si apre lo scontro tra Prodi e la Quercia

Il presidente emiliano lascia anche la Regione «Vado a prendere il treno, lì c'è il bipolarismo»

DALLA REDAZIONE SERGIO VENTURA

BOLOGNA Con un doppio strappo, ieri, Antonio La Forgia, presidente diessino della Regione Emilia Romagna, ha rassegnato le dimissioni e annunciato che lascerà il partito nel quale ha militato per 37 anni. «Mi auguro di separarmi da Ds solo temporaneamente - ha subito precisato - perché credosi debba ritrovare tutti in un altro grande partito». Comunque sia, proprio alla vigilia dell'apertura del congresso regionale della Quercia, è questo, ora, il prezzo scelto per staccare il biglietto che lo fa salire sul treno di Romano Prodi. Un treno, però, che non lo porterà al parlamento di Strasburgo: «Non mi candido alle elezioni europee perché non mi è stato proposto da Prodi, e comunque perché un'ipotesi che escludo in quanto non rientra nei miei interessi. Resterò, invece, consigliere regionale, magari, ma dipenderà da cosa si deciderà con Prodi, dando vita a un gruppo misto». Tra una fedelissima «MS» e l'altra, accesa senza posa, La Forgia, è par-

so sereno e più che mai ben disposto. «Nel mio stato d'animo non c'è leggerezza, e naturalmente ho qualche rimpianto nell'abbandonare l'incarico - ha detto al termine di una giornata preceduta dalla comunicazione alla Giunta - D'altro canto sono mosso dall'assoluta convinzione, e anche dall'entusiasmo, per la scommessa sottesa alla volontà di partecipare a un'impresa così difficile, necessaria e giusta come quella avviata da Prodi». Una professione di fede tanto calorosa da valergli l'immediato plauso dell'ex presidente del Consiglio: «Godere della fiducia di una personalità così forte, così discussa, come La Forgia, è per me motivo di grande soddisfazione. Trovo ancor più che coerente la sua decisione di dimettersi dall'incarico in quanto dimostra un'idea della politica estremamente alta». Ma la deci-

sione di La Forgia ha riaperto un nuovo fronte di scontro tra la Quercia e il movimento di Romano Prodi. Il presidente dei parlamentari, Fabio Mussi, che da domani sarà a Bologna per il congresso regionale, commenta aspro: «Sono rammaricato. È grave che La Forgia passi a un altro partito. È un fatto che non credo aiuterà a distendere i rapporti, anzi inevitabilmente li inasprirà». Meno duro nei toni ma non nella sostanza, il commento di Fabrizio Matteucci, segretario emiliano del Ds: «Il mio rispetto personale non mi impedisce di considerare la sua scelta di abbandonare il Ds un errore politico molto serio. È stata compiuta una scelta antiumitaria. Noi non dovremmo dalla nostra prospettiva politica; una grande sinistra in un grande Ulivo». Con una lettera di quaranta righe inviata al presidente del Consiglio regionale, Celestina Ceruti, La Forgia, spiegando come il suo gesto sia «animato dalla volontà di elevare il grado di coesione della coalizione», si dice «perfettamente consapevole e dispiaciuto» del



Antonio La Forgia presidente della Regione Emilia Romagna

problema istituzionale che apre. Tuttavia, aggiunge, «non vedo alcuna possibilità di evitarlo». Neppure l'ultimo faccia a faccia con Matteucci, né i colloqui con Walter Veltroni, hanno dunque scongiurato il doppio divorzio. Così come non sono valsi gli inviti di quanti ritenevano che aderire al progetto di Prodi non richiedesse necessariamente le dimissioni. Tanto più, viene da aggiungere, ad un anno dalla fine del mandato e mentre sul percorso della maggioranza precipita la bocciatura del Governo della legge sul diritto allo studio; «la mia legge», come aveva recentemente rivendicato proprio La Forgia. Pur ringraziando e riconoscendo «il nucleo di verità interno a queste considerazioni» il presidente in uscita è determinato: «Non bastano a giustificare la mia permanenza alla guida dell'amministrazione». Scartato a priori anche un ripensamento dell'ultima ora, magari su presante invito dei suoi stessi compagni di partito: «È un'ipotesi assolutamente improbabile». Forlivese, 54 anni, laureato in Fisica, Antonio La Forgia è stato per 12

anni amministratore al Comune di Bologna, segretario della Federazione dal '91 al '93 e quindi segretario regionale fino al '96; eletto consigliere regionale del Pds guida la Giunta di centrosinistra dal 5 giugno '96. Difficile prevedere gli sbocchi dell'elezione di un nuovo presidente della Giunta, che potrebbe anche incrociarsi con la difficile «nominazione» del candidato sindaco di Bologna. Lasciando la poltrona di primo cittadino dell'Emilia Romagna, ieri La Forgia ne ha ribadisce così le ragioni politiche: «Nell'Ulivo in questi anni si sono misurate due concezioni diametralmente opposte. L'una che vedeva la coalizione come aggregato coeso, strategico, di forze e partiti politici quali essi sono; l'altra che in un "work in progress" nel quale si potessero abbassare i confini tra le forze che vi aderivano fino a creare le condizioni per una loro fusione. Io ho scelto la seconda strada. Circa l'Ulivo, Veltroni ed io la vediamo allo stesso modo, ma la differenza è che io ritengo che vi sia bisogno di politiche nuove».

IL VOTO DI GIUGNO

A Firenze un nuovo fronte I prodiani contro Primicerio

VLADIMIRO FRULLETTI

FIRENZE I prodiani fiorentini hanno già avviato la locomotiva del loro treno, con un primo risultato: il centro-sinistra li ha ufficialmente invitati a prendere posto attorno al tavolo per costruire la nuova maggioranza per il Comune. I prodiani sono pronti a presentare liste sia per le comunali che per le provinciali di Firenze, probabilmente sotto le insegne del centro-sinistra. Probabilmente, perché i Democratici per l'Ulivo sul cammino di Mario Primicerio, il sindaco uscente che il centro-sinistra vuol ricandidare, hanno posto numerosi paletti. Innanzitutto politici.

Io abbia il sapore di un diktat dei diessini. Avrebbero preferito di gran lunga scegliere il candidato del centro-sinistra attraverso le primarie. E certo non ha contribuito a rassicurare il clima fra sindaco e prodiani le dichiarazioni di Primicerio contro il nuovo partito. «Posso assicurare il sindaco - è la risposta della dipietrista della prima ora, Adriana Nesca - che di cemento qui ne abbiamo in abbondanza visto che stiamo costruendo una grande casa comune». Così chiedono a gran voce che prima di dare il via libera ufficiale a Primicerio ci sia almeno una valutazione sull'operato del governo della città. «Occorre mettere in condizione i cittadini di sapere - aggiunge Nesca - cosa non è stato svolto e perché del programma presentato quattro anni fa. Quel 60% di elettori che nel '95 votarono Primicerio dovranno pur essere coinvolti». Il problema è come. Il nuovo partito ad esempio non ricorrerà, come invece faranno i Ds, alle primarie per scegliere i propri candidati per il consiglio comunale. «I tempi non ci sono - spiegano - e poi sono istituzionalizzate come in Usa o diventano una cosa buffa». Forse anche perché candidati ufficiali dei democratici per l'Ulivo ancora non ce ne sono.

Quello che è certo è che i rappresentanti dell'Italia dei valori, dei comitati Prodi e di Centocittà hanno già avuto numerose richieste d'adesione. Si parla di esponenti di Legambiente e di ambientalisti storici, come il professore universitario Riccardo Basosi, ma anche di intere formazioni politiche. Come quella dell'Unione dei democratici di Antonio Maccanico che in Toscana può contare su una figura di primo piano come la vicepresidente della giunta regionale toscana Marialina Marucci.

È morto a 85 anni Tullio Vecchietti Intellettuale antifascista, fondò il Psiup

Il ricordo di De Martino: rappresentò l'unità della sinistra

ROMA All'età di 85 anni si è spento ieri a Roma Tullio Vecchietti. Per tutta la vita fu un uomo della sinistra, attraversandone tutti i travagli, le divisioni, le diaspore degli ultimi sessant'anni. Ma fu anche un tenace precursore della necessità di mantenere vivo il filo dell'unità del movimento operaio e delle sue espressioni sindacali e politiche. Il punto di più alta responsabilità, Tullio Vecchietti lo raggiunse tra il 1964 e il 1972, quando fondò il Psiup (il Partito socialista italiano di unità proletaria) e ne fu segretario generale. Il partito nacque da una scissione del Psi, per

contrastarne la politica di collaborazione governativa con la Dc (siamo agli albori del centrosinistra). Il Psiup chiuse la sua esperienza nel 1972, quando la grande maggioranza dei suoi dirigenti e militanti confluisce nel Pci. Vecchietti non fu soltanto un uomo politico. Forse, fu soprattutto un intellettuale. Per lunghi anni fu professore universitario presso le facoltà di storia e filosofia e ha lasciato considerevoli studi monografici su Gioberti, Cuoco, Russo, Pagano. Collaborò alla Rivista Storica Italiana e alla Nuova Antologia. All'attività politica e scientifica, affiancò anche quella di gior-

nalista, dirigendo "l'Avanti!" dal 1951 al 1956. Antifascista da sempre, fin dagli anni della gioventù. Nato a Roma il 29 luglio del 1914, Tullio Vecchietti è ancora studente quando inizia la sua attività di opposizione al fascismo. Nel 1938, in Francia è già in collegamento con i gruppi di Giustizia e Libertà e del Pci. Nel 1942 è fra i quadri della Resistenza ai nazisti e tra gli uomini che ricostruiscono in Italia il Partito socialista. E fino al 1964 ne sarà uno dei dirigenti di primo piano, rappresentando la corrente di sinistra del partito. Poi, l'uscita dal Pci, la nascita del Psiup e la con-



fezione nel Pci, dopo una tornata elettorale nella quale per il Psiup non scattò il quorum necessario per eleggere parlamentari (centinaia di migliaia di voti di elettori di sinistra rimasero senza rappresentanza). Vecchietti fu eletto parlamentare per otto legislature. Numerosi i messaggi di cordoglio dal mondo politico e dalle istituzioni: i presidenti delle Camere, Luciano Violante e Nicola Manc-

no, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, il segretario dei Democratici di Sinistra Walter Veltroni, il presidente dei senatori Ds Cesare Salvi, il presidente dei Comunisti italiani Armando Cossutta. Il senatore a vita ed ex segretario del Psi Francesco De Martino ha sottolineato il fatto che per Vecchietti «l'unità dei lavoratori si rispecchiava in quella dell'unità politica dei partiti che li rappresentavano, il socialista e il comunista». De Martino ha ricordato con commozione la rottura drammatica del '63 e la ripresa della collaborazione nel 1980. Poi, gli ultimi incontri, a Napoli, prima della crisi fatale. **G.F.M.**

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome:..... **Cognome:**.....

Via:..... **N°:**.....

Cap:..... **Località:**.....

Telefono:..... **Fax:**.....

Data di nascita:..... **Doc. d'identità n°:**.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDAZIONE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555
■ 20122 Milano, Via Torino 48, tel. 02 802221

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pci. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 360.000 (Euro 183,9), n. 3 L. 310.000 (Euro 156,1), n. 2 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 1 L. 210.000 (Euro 106,5), n. 0 L. 160.000 (Euro 80,9).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), n. 6 L. 1.000.000 (Euro 509,9), n. 5 L. 900.000 (Euro 461,7), n. 4 L. 800.000 (Euro 413,5), n. 3 L. 700.000 (Euro 365,3), n. 2 L. 600.000 (Euro 317,1), n. 1 L. 500.000 (Euro 268,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzare: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/699961-0711, fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918,1)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Marchette di test: 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Marchette di test: 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)	
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)	
Finanz. Legal-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)	

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giovanni Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Gioseffo Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5495111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7393311 - Palermo: via Licoli, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bionno, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Turicchi, 56 bis - Tel. 02/7003332 - Telex: 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6718911 - Telex: 02/6718910

00192 ROMA - Via Besso, 6 - Tel. 06/357811
20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6718911/1
40121 BOLOGNA - Via Dei Borgo S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4210955
50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/578488/561277

Stampa in fac-simile:
Se. Be. Roma - Via Carlo Presutti, 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Glori, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARiffe: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARiffe: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

